



Istituto Comprensivo "G.Romanino"
 Via Ripa, 2 – 25040 Bienno BS
 Tel. 0364/40062 – Fax 0364/306719 e-mail :bsic83700x@istruzione.it
 Posta certificata: bsic83700x@pec.istruzione.it
 Codice mecc. BSIC83700X - C.F. 90011950178 - CODICE UNIVOCO: UFFYSW
 SITO WEB: www.icbienno.gov.it

Piano di miglioramento Anno 2017/18

Prot. N. 5195

Sezione 1 scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Tabella n 1

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	CONNESSO ALLE PRIORITÀ			
		1	2	3	4
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Progettare e realizzare unità di apprendimento che prevedano attività di studio, secondo una didattica per competenze, in coerenza con il curricolo	X	X	X	X
	Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza disciplinari e le competenze sociali e relazionali.	X	X	X	X
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche.			X	X
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Individualizzare le modalità di apprendimento, mediante strategie specifiche.	X	X	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle Risorse umane	Organizzare un corso di formazione sulle strategie di studio, sulle relative modalità di valutazione. Progettazione e realizzazione di unità di apprendimento disciplinari/progetti interdisciplinari in coerenza con l'impostazione emergente dal corso di formazione.	X	X	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere le famiglie per rilevare le difficoltà nei percorsi di studio e per condividere strategie di formazione delle competenze sociali.	X	X	X	X

Tabella 2 Calcolo della necessità di intervento sulla base di fattibilità e intervento

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1.	Progettare e realizzare unità di apprendimento che prevedano attività di studio, secondo una didattica per competenze	4	4	16
2.	Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza disciplinari e le competenze sociali e relazionali	3	4	12
3.	Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche.	3	4	12
4.	Individualizzare le modalità di apprendimento, mediante strategie specifiche.	3	4	12
5.	Organizzare un corso di formazione sulle strategie di studio e sulle relative modalità di valutazione, con relativa sperimentazione.	5	4	20
6.	Coinvolgere le famiglie per rilevare le difficoltà nei percorsi di studio e per condividere strategie di formazione delle competenze sociali.	3	3	9

Tabella 3 RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	Progettare e realizzare unità di apprendimento che prevedano attività di studio, secondo una didattica per competenze, in coerenza con il curricolo di Istituto.	Impiego efficace, da parte dei docenti, di strategie educativo-didattiche finalizzate a promuovere la competenza dello studio e le competenze civico – sociali, nell’ottica di una didattica per competenze.	Progettazione e realizzazione di almeno una unità di apprendimento disciplinare e una unità di apprendimento interdisciplinare, centrate sulle competenze di studio e sullo sviluppo delle competenze civico –sociali, da parte di tutti i docenti in tutte le sezioni/classi, tranne la classe terza della scuola secondaria.	Documentazione relativa alla progettazione e realizzazione delle unità di apprendimento, secondo il format condiviso a livello di Istituto.
2	Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza disciplinari e le competenze sociali e civiche.	Utilizzo dei dati rilevati per personalizzare gli interventi educativo-didattici da parte dei docenti. Miglioramento delle competenze autovalutative e autoregolative degli allievi.	Numero e varietà delle tipologie degli strumenti usati dai docenti per rilevare processi e prodotti. Numero delle rubriche generali e di quelle specifiche per valutare processi e prodotti. Risultati di apprendimento rilevati attraverso prove condivise per classi parallele. Qualità e frequenza delle comunicazioni interpersonali tra gli allievi rilevate attraverso rubriche generali co-costruite. Impiego di strumenti autovalutativi da parte degli allievi.	Analisi della documentazione delle rilevazioni effettuate tramite strumenti e rubriche. Analisi della documentazione relativa agli interventi educativo-didattici attuati. Analisi risultati prove per classi parallele. Analisi degli strumenti rilevativi e delle rubriche valutative. Analisi strumenti auto valutativi utilizzati dagli allievi.
3	Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche.	Sviluppo, da parte dei docenti, delle competenze organizzative e gestionali delle attività di gruppo. Miglioramento della collaborazione/ cooperazione da parte degli allievi.	Numero delle attività di gruppo proposte nell’arco di un anno. Qualità e frequenza delle modalità di cooperazione / collaborazione da parte degli allievi.	Documentazione inerente alle attività di gruppo svolte durante i percorsi didattici (registro elettronico e documentazione specifica di UdA/Progetti). Analisi degli strumenti rilevativi e delle rubriche valutative utilizzate
4	Individualizzare le modalità di apprendimento, mediante strategie specifiche.	Realizzazione di attività individualizzate da parte dei Docenti. Miglioramento, da parte degli alunni, della padronanza delle operazioni e	Numero delle attività di individualizzazione. Risultati rilevati tramite prove e valutati tramite rubriche a inizio e fine percorso.	Documentazione delle attività (tramite registro elettronico e/o UdA/Progetti) Analisi delle prove somministrate e delle rubriche valutative compilate da parte dei

		delle strategie richieste dallo studio.		docenti e degli alunni. Confronto tra dati raccolti attraverso focus group di inizio e fine percorso con gli alunni.
5	Organizzare un corso di formazione sulle strategie di studio e sulle relative modalità di valutazione, con relativa sperimentazione.	Implementazione del repertorio di strategie metodologiche e valutative condivise a livello di Istituto e sperimentazione delle stesse. Costituzione di un archivio di esperienze a cui i docenti possono attingere liberamente come modelli.	Impiego, nella progettazione e realizzazione delle unità di apprendimento, di strategie innovative di carattere didattico e valutativo, rilevandone il numero e la frequenza.	Documentazione, eseguita sulla base del format concordato a livello di Istituto, delle unità di apprendimento realizzate.
6	Coinvolgere le famiglie per rilevare le difficoltà nei percorsi di studio e per condividere strategie di formazione delle competenze sociali	Miglioramento della comunicazione con le famiglie e della collaborazione tra scuola e famiglie.	Partecipazione agli incontri promossi dalla scuola con rilevazione del numero dei partecipanti e collaborazione da parte delle famiglie nei processi formativi (attività di studio e competenze civico - sociali) nel rispetto dei principi e dei criteri concordati.	Documentazione relativa agli incontri assembleari, di focus group. Questionari per alunni e genitori.

Sezione 2 decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

1. Progettare e realizzare unità di apprendimento che prevedano attività di studio, secondo una didattica per competenze, in coerenza con il curricolo				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
La DS propone, in coerenza con il curricolo di Istituto, la progettazione e realizzazione di unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari.	Costruzione di percorsi educativo - didattici coerenti e integrati tra loro.	Timori da parte dei Docenti per le innovazioni e il distacco dalle proprie abitudini di insegnamento.	Aumento della progettualità di Istituto e rafforzamento dell'identità di Istituto	Autoesclusione, da parte di alcuni docenti, dalla progettualità di Istituto.
La DS programma, in accordo con il Collegio Docenti, incontri per Dipartimenti e per Consigli.	Partecipazione attiva da parte dei docenti alla progettazione di Istituto.	Resistenze per l'impegno richiesto.	Costruzione di linguaggi e modalità condivise.	Partecipazione passiva da parte di alcuni docenti agli incontri per resistenze permanenti
I Dipartimenti e Consigli progettano le unità di apprendimento utilizzando un format condiviso.	Collaborazione tra Docenti.	Rischio di una percezione, da parte dei docenti, di una limitazione della libertà di insegnamento e della possibilità di contestualizzazione rispetto alla classe.	Abitudine a riflettere sulle proprie pratiche educative- didattiche e a migliorarle.	Abbandono dell'uso del format e non utilizzo delle unità costruite formalmente insieme ai colleghi.
I Docenti realizzano le unità di apprendimento progettate.	Potenziamento della azione educativo – didattica intenzionalmente finalizzata.	Enfatizzazione, da parte di alcuni docenti, degli oneri derivanti da una pratica progettuale e dalla relativa documentazione, rispetto alle opportunità.	Miglioramento delle capacità di progettazione e di realizzazione di percorsi centrati sulle competenze.	Mancato cambiamento, da parte di alcuni docenti, delle pratiche progettuali reali.
I Docenti valutano le unità di apprendimento realizzate	Implementazione di tempi e canali di riflessione sulle pratiche educativo- didattiche. Sviluppo di un abito mentale volto a una progettazione migliorativa.	Resistenze a pratiche innovative da parte di alcuni docenti.	Disseminazione delle esperienze realizzate quale occasione di crescita professionale.	Abbandono da parte di alcuni docenti del format, visto come strumento rigido e burocratico.

2. Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza disciplinari e le competenze sociali e relazionali

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
La DS propone la definizione di criteri e l'individuazione di strumenti valutativi delle competenze di studio e di quelle civico-sociali	Uso di strumenti condivisi per rilevare processi e prodotti, valorizzando i punti di vista soggettivo, oggettivo e intersoggettivo.	Percezione - da parte di alcuni docenti - di una restrizione della libertà di valutazione individuale. Difficoltà nell'uso di strumenti innovativi. Inadeguata considerazione – da parte di alcuni docenti - dell'importanza delle competenze sociali e relazionali ai fini dell'apprendimento e della formazione personale.	Assunzione di stili rilevativi e valutativi rispondenti a una prospettiva formativa oltre che sommativa. Progressivo consolidamento di pratiche innovative condivise. Costituzione di un archivio di strumenti di rilevazione e di valutazione fruibili da ciascun docente.	Rischio di un ritorno, da parte di alcuni docenti, a pratiche valutative abituali.
La DS, prevede, in accordo con il Collegio docenti, la lettura e riflessione dei dati INVALSI nei Dipartimenti	Presenza di coscienza delle difficoltà incontrate dagli alunni, quale condizione indispensabile per rimodulare la progettazione in relazione ai bisogni individuali. Confronto dei dati relativi ai diversi anni per individuare strategie di miglioramento.	Incomprensione - da parte di alcuni docenti - dell'utilità della lettura dei dati INVALSI ai fini del miglioramento dell'apprendimento degli alunni.	Maggiore consapevolezza, grazie al confronto tra colleghi, dell'utilità della lettura e della interpretazione dei dati ai fini della rimodulazione dell'azione di insegnamento, in risposta alle esigenze individuali e del miglioramento dei risultati di apprendimento.	Persistenza nel considerare le prove INVALSI poco significative rispetto alla propria situazione concreta e conseguente autoreferenzialità.
I Dipartimenti e i Consigli in forma condivisa definiscono i principi e predispongono gli strumenti di valutazione.	Confronto e condivisione dei principi, delle modalità e degli strumenti valutativi, inerenti sia ai processi che ai prodotti.	Condivisione solo formale, da parte di alcuni docenti, dei principi e degli strumenti individuati/costruiti.	Miglioramento generale della cultura e pratica valutativa, in una prospettiva sia formativa che sommativa.	Uso prevalente, da parte di alcuni docenti, di strumenti valutativi di carattere sommativo.
I Docenti utilizzano gli strumenti adeguati al contesto, rilevando e valutando processi e prodotti.	Maggiore competenza del ruolo professionale. Uso di strumenti per accompagnare e facilitare gli alunni nei processi e nei prodotti.	Scarso uso degli strumenti ritenuti non adeguati e/o limitanti la libertà di insegnamento individuale.	Disseminazione di strumenti valutativi vari, inerenti sia ai processi che ai prodotti.	

3. Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
La DS propone l'implementazione di attività di gruppo prevedendo opportune strategie.	Miglioramento delle competenze gestionali della classe.		Maggiore attenzione alla dimensione emotiva e relazionale nell'insegnamento.	
La DS programma, in accordo con il Collegio Docenti, incontri per Dipartimenti e per Consigli	Condivisione di progettualità e strategie comuni.	Aumento degli incontri e focus sulle competenze sociali a scapito di altre richieste/esigenze.	Senso di appartenenza all'Istituto e realizzazione di intenti comuni.	Scarso investimento negli incontri e poca interazione tra i Docenti.
I Dipartimenti e i Consigli, in forma condivisa, individuano le possibili strategie di collaborazione e cooperazione tra gli allievi	Discussione e confronto tra i Docenti sulle possibili strategie, con possibilità di un arricchimento professionale.	Perdita di vista delle individualità	Sviluppo di uno stile cooperativo/ collaborativo da parte dei docenti.	Rischio di un totale spostamento, da parte di alcuni docenti, sui lavori di gruppo a scapito di attività anche individuali.
I Docenti organizzano attività di gruppo, utilizzando le strategie adeguate al contesto specifico	Maggiori opportunità, per gli allievi, di relazioni interpersonali.	Scarsa personalizzazione degli apprendimenti.	Miglioramento delle competenze civico e sociali degli allievi.	Scarsa valorizzazione delle eccellenze.

4. Individualizzare le modalità di apprendimento, mediante strategie specifiche.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
La DS propone l'implementazione delle attività di individualizzazione dell'insegnamento ricorrendo a opportune strategie.	Aumento dell'attenzione verso i processi di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento, superando modalità standardizzate.	Scarsa convinzione, da parte di alcuni docenti, dell'importanza di un insegnamento individualizzato/personalizzato.	Acquisizione di uno stile di insegnamento volto a soddisfare le esigenze di individualizzazione/personalizzazione.	
La DS programma, in accordo con il Collegio Docenti, incontri per Dipartimenti e per Consigli.	Incontri vissuti come momenti di scambio proficuo tra colleghi.	Incontri vissuti, da parte di alcuni docenti, come momenti poco proficui.	Aumento del senso di appartenenza all'Istituto.	Scarso coinvolgimento da parte di alcuni docenti negli incontri.
I Dipartimenti e Consigli, in forma condivisa, individuano le possibili strategie per individualizzare l'insegnamento	Incontri vissuti come occasioni di riflessione sulle pratiche educativo-didattiche.	Percezione di perdita di tempo e non utilizzo produttivo del tempo, da parte di alcuni docenti	Sviluppo di uno stile di insegnamento innovativo	
I Docenti progettano e realizzano percorsi individualizzati ricorrendo alle strategie adeguate al contesto	Realizzazione di modalità di insegnamento/apprendimento in sintonia. Adozione di nuove strategie didattiche.	Non sentirsi in linea con i colleghi	Maggiore attenzione agli stili di apprendimento e alle esigenze individuali degli allievi.	

5. Organizzare un corso di formazione sulle strategie di studio e sulle relative modalità di valutazione, con relativa sperimentazione				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
La DS propone al Collegio Docenti l'organizzazione di un percorso di ricerca-azione sulle strategie di studio e sulle modalità di valutazione dei processi e dei prodotti, guidato da un esperto esterno.	Coinvolgimento attivo e propositivo dei docenti nel percorso formativo.	Scarso interesse, da parte di alcuni docenti, verso il percorso.	Incentivazione alla sperimentazione vista come modalità arricchente della professionalità docente. Implementazione di strategie di studio a favore degli allievi.	Stanchezza verso proposte di formazione.
La Ds e la Vicaria concordano col Formatore le modalità di svolgimento del corso, tenendo conto delle caratteristiche e delle esigenze del Collegio.	Maggiore coinvolgimento dei Docenti suddivisi in gruppi di lavoro omogenei per grado scolastico o per ambito disciplinare.	Scarsa dimestichezza con un lavoro cooperativo tra ordini scolastici diversi.	Costruzione condivisa di un curriculum verticale dedicato allo studio.	Persistenza da parte di alcuni docenti di uno stile di lavoro individuale, autoreferenziale.
I Docenti, suddivisi per dipartimenti e per consigli di classe, progettano i percorsi da sperimentare.	Possibilità di un confronto, scambio e arricchimento reciproco.	Difficoltà al confronto con colleghi, soprattutto se di grado scolastico diverso.	Sviluppo di uno stile di lavoro cooperativo e riflessivo.	Chiusura, da parte di alcuni docenti, rispetto al confronto e alla cooperazione.
I Docenti realizzano i percorsi progettati, apportando le opportune variazioni/integrazioni richieste dal contesto specifico.	Modulazione del percorso progettato in base alle caratteristiche del proprio contesto classe.		Sviluppo della disponibilità/capacità di rimodulazione dei percorsi educativi e didattici.	
Il Formatore segue i lavori di gruppo, dà consulenza in itinere, monitora l'andamento del percorso, fornisce una valutazione sull'andamento complessivo del percorso.	Accompagnamento guidato che consente di individuare aspetti di forza e di debolezza su cui intervenire.	Fatica ad accogliere le indicazioni del formatore da parte di alcuni docenti.	Sviluppo di uno stile di lavoro basato sulla ricerca – azione.	Indisponibilità all'innovazione da parte di alcuni docenti.

6. Coinvolgere le famiglie per rilevare le difficoltà nei percorsi di studio e per condividere strategie di formazione delle competenze sociali.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
La DS propone al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti il coinvolgimento dei genitori per migliorare le attività di studio.	Progettualità condivisa. Ascolto delle esigenze emergenti.	Timore, da parte di alcuni, docenti di ingerenze indebite.	Sviluppo di una collaborazione fattiva.	
La DS programma, in accordo con il Collegio Docenti, incontri di focus group rivolti, separatamente, alle varie componenti coinvolte (genitori, allievi e docenti).	Esplicitazione delle problematiche, delle modalità, dei vissuti relativi allo studio, da parte dei vari soggetti coinvolti	Modalità di incontro che può comportare un certo timore da parte di alcuni soggetti.	Modalità che consente di avere in tempi rapidi opinioni e pareri sulle tematiche proposte, quali elementi informativi utili al miglioramento.	Modalità sentita inutile e non rilevante da parte di alcuni docenti e genitori
La Ds, in collaborazione con lo Staff, predispone dei questionari per docenti, genitori e allievi al fine di rilevare l'evoluzione delle forme di collaborazione tra scuola e famiglie.	Maggiore coinvolgimento da parte di tutti i soggetti interessati nei processi formativi	Compilazione formale dei questionari	Disponibilità di dati, utili a migliorare processi e prodotti	

Tabella 5 caratteri innovativi

caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Progettare e realizzare unità di apprendimento che prevedano attività di studio, secondo una didattica per competenze	App. A, pp. a, b, c, i, J, n App. B, pp. 1, 2, 6, 7
Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza disciplinari e le competenze sociali e relazionali	App. A, pp. a, b, c, i, n App. B, pp. 1, 2, 5, 6, 7
Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche.	App. A, p. d, i, n App. B, pp. 1, 2, 3, 5, 6, 7
Individualizzare le modalità di apprendimento, mediante strategie specifiche.	App. A, pp. J, n App. B, pp. 1, 6, 7
Organizzare un corso di formazione sulle strategie di studio e sulle relative modalità di valutazione, con relativa sperimentazione.	App. A, pp. d, i, n App. B, pp. 1, 2, 5, 6, 7
Coinvolgere le famiglie per rilevare le difficoltà nei percorsi di studio e per condividere strategie di formazione delle competenze sociali.	App. A, pp. K App. B, pp. 1, 6, 7

Sezione 3 pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.

Tabella 6 descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo n. 1: Progettare e realizzare unità di apprendimento che prevedano attività di studio, secondo una didattica per competenze

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Tutti i docenti	Corso di formazione	40	/	/
Tutti i docenti per dipartimento disciplinare	Elaborazione UdA disciplinare e interdisciplinare	9 all'interno delle 40	/	/
Tutti i docenti	Attuazione UdA	/	/	/
Tutti i docenti	Documentazione	9	/	/
Tutti i docenti	Restituzione condivisa	4	/	/

Obiettivo n. 2: Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza disciplinari e le competenze sociali e relazionali

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Tutti i docenti	Corso di formazione	40	/	/
Tutti i docenti	Incontri per dipartimento		/	/
DS, Vicaria	Predisposizione questionario di Istituto su attività di studio		/	/

Obiettivo n. 3: Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Tutti i docenti	Incontri per dipartimento	4	/	/
Tutti i docenti	Percorso educativo-didattico in classe	4	/	/

Obiettivo n. 4: Individualizzare le modalità di apprendimento, mediante strategie specifiche.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Tutti i docenti	Incontri per dipartimento	4	/	/
Tutti i docenti	Percorso educativo-didattico in classe	4	/	/

Obiettivo n. 5: Organizzare un corso di formazione sulle strategie di studio e sulle relative modalità di valutazione, con relativa sperimentazione.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS	Progettazione corso	10	/	/
Vicaria	Progettazione corso	10	/	/
Docenti referenti di plesso	Focus Group	2	/	/
Tutti i docenti	Corso di formazione	40	/	/

Docenti coordinatori dei gruppi	Coordinamento e restituzione in plenaria	54	945,00	FIS
Docenti referenti dei gradi scolastici	Elaborazione di un curriculum di istituto in continuità, centrato sulla competenza "studiare"	54	945,00	FIS

Obiettivo n. 6: Coinvolgere le famiglie per rilevare le difficoltà nei percorsi di studio e per condividere strategie di formazione delle competenze sociali.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Ds	Focus group	6	/	
Formatore	Incontro genitori	2	All'interno dell'importo del bando	Stato

Tabella 7 descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1.000	Stato
Consulenti	/	
Attrezzature	/	
Servizi	/	
Altro	/	

Tabella 8 Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dicem.	Genn.	Febb.	marzo	maggio	giugno	
Corso di formazione	X	X				X	X	X		
Stesura unità di apprendimento disciplinare		X					X			
Realizzazione		X	X	X	X					
Verifica e condivisione						X				
Stesura unità di apprendimento interdisciplinare					X					
Realizzazione						X	X	X		
Verifica e condivisione						X		X		

Tabella 9 monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Fine primo quadrimestre	Progettazione e realizzazione di almeno una unità di apprendimento	Documentazione relativa alla progettazione e realizzazione	Difficoltà nella documentazione	Miglioramento nella competenza progettuale	tempistica

	<p>disciplinare e una unità di apprendimento interdisciplinare, centrate sulle competenze di studio e sullo sviluppo delle competenze civico-sociali, da parte di tutti i docenti in tutte le sezioni/classi, tranne la classe terza della scuola secondaria.</p>	<p>delle unità di apprendimento, secondo il format condiviso a livello di Istituto.</p>			
	<p>Numero e varietà delle tipologie degli strumenti usati dai docenti per rilevare processi e prodotti. Numero delle rubriche generali e di quelle specifiche per valutare processi e prodotti. Risultati di apprendimento rilevati attraverso prove condivise per classi parallele. Qualità e frequenza delle comunicazioni interpersonali tra gli allievi rilevate attraverso rubriche generali co-costruite.</p> <p>Impiego di strumenti autovalutativi da parte degli allievi.</p>	<p>Analisi della documentazione delle rilevazioni effettuate tramite strumenti e rubriche. Analisi della documentazione relativa agli interventi educativo-didattici attuati. Analisi risultati prove per classi parallele.</p> <p>Analisi degli strumenti rilevativi e delle rubriche valutative.</p> <p>Analisi strumenti auto valutativi utilizzati dagli allievi.</p>			
Tutto l'anno	<p>Numero delle attività di gruppo proposte nell'arco di un anno.</p> <p>Qualità e frequenza delle modalità di cooperazione / collaborazione da parte degli allievi.</p>	<p>Documentazione inerente alle attività di gruppo svolte durante i percorsi didattici (registro elettronico e documentazione specifica di UdA/Progetti).</p> <p>Analisi degli strumenti rilevativi e delle rubriche valutative utilizzate</p>			

Migliorare i risultati di apprendimento degli allievi al termine del primo ciclo	Ottenere miglioramenti degli esiti degli allievi negli esami di stato rispetto all'anno precedente	Fine esame di Stato	Votazione italiano e matematica	Miglioramento rispetto ai risultati dell'anno precedente	Miglioramento	Leggero miglioramento	
--	--	---------------------	---------------------------------	--	---------------	-----------------------	--

Priorità 2

Risultati nelle prove standardizzate e nazionali Sez 5 RAV	traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati Attesi	Risultati riscontrati	differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Migliorare i risultati di apprendimento nelle prove INVALSI	Migliorare i risultati in italiano e in matematica nelle cinque fasce, assumendo come punto di riferimento la media della Lombardia	Ottobre maggio	Votazione	Miglioramento della Valutazione	Miglioramento rispetto all'anno precedente nelle scuole primarie e secondarie	Leggero miglioramento soprattutto nella scuola primaria	Lettura degli errori commessi dagli alunni per riconsiderare la progettazione

Priorità n. 3

Competenze chiave europee Sez 5 RAV	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati Attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Migliorare le competenze sociali degli allievi	Migliorare le competenze sociali degli allievi in	1 e 2 quadrimestre	Griglia di monitoraggio per rilevare competenze sociali e di	Implementare la competenza di lavorare in gruppo	Miglioramento delle capacità di lavorare in piccoli gruppi	In fase di miglioramento	Perseguire attività laboratoriali e di gruppo.

allievi	relazione ai punti di partenza, rilevandole e valutandole tramite appositi strumenti		cittadinanza				
---------	--	--	--------------	--	--	--	--

Priorità n. 4

Competenze chiave europee Sez 5 RAV	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati Attesi	Risultati riscontrati	differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Potenziare le competenze relazionali degli allievi	Potenziare, rispetto ai punti di partenza, le capacità degli allievi di lavorare in gruppo, rilevandole e valutandole tramite appositi strumenti.	I e 2 quadrimestre	Griglia di osservazione per rilevare le competenze sociali	Buone relazioni tra pari	Miglioramento delle capacità di lavorare in piccoli gruppi	Diminuzione delle note disciplinari	Perseguire attività laboratoriali e di gruppo.

Tabella 11 Condivisione interna dell'andamento del piano di miglioramento

Strategie di condivisione del piano di miglioramento			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio Docenti	Docenti di ogni ordine e grado	Slide	Messa a punto finale del format e degli strumenti di rilevazione dell'Istituto
Consiglio di Istituto	Rappresentanti docenti e genitori	Formato cartaceo e sito	
Consigli di Classe/interclasse	Docenti di classe e rappresentanti dei genitori	Presentazione	

Tabella 12 Le azioni di diffusione di risultati interne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola		
Metodi e strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio Docenti	Docenti di ogni ordine e grado	In corso d'anno
Consiglio di Istituto	Docenti genitori ATA	In corso d'anno
Consigli di classe	Docenti genitori	In corso d'anno

Sito d'Istituto	Utenti	In corso d'anno
-----------------	--------	-----------------

Tabella 13 Le azioni di diffusione di risultati esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'esterno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito	Docenti, genitori, utenti	Durante l'anno

Tabella 14 Composizione del nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Castagnaro Maria Raffaella	Dirigente scolastico
Bertolini Tiziana	Insegnante Primaria
Damiolini Milena	Insegnante dell'Infanzia
Ducoli Monica	Insegnante Primaria Collaboratore DS
Fedriga Eleonora	Insegnante dell'Infanzia
Morandini Ilaria	Insegnante Primaria
Mulas Silvia	Insegnante Secondaria
Pedretti Laura	Insegnante Secondaria Collaboratore DS

Format 15 Caratteristiche del percorso svolto

15.1 Sono coinvolti genitori, studenti, altri membri della comunità scolastica in qualche fase del Piano del Miglioramento?

- ✓ sì
 No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto

- ✓ Genitori
 Studenti di che classe
✓ Altri membri della comunità scolastica

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne

- ✓ sì
 No

15.4 Se sì da parte di chi

- INDIRE
 Università
 Enti di ricerca
✓ Altro

15.5

Il dirigente è stato presente agli incontri del nucleo di Valutazione nel percorso di miglioramento

- ✓ sì
 No

15-6 Il dirigente ha monitorato l'andamento del miglioramento?

- ✓ sì
 No

Bienno, 10 ottobre 2017

Dirigente scolastico
Castagnaro Maria Raffaella

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi

Art.3 comma 2 del D.L. 39/93